

di Aurelio Molè

Radio anch'io

Un classico della radio dove ognuno di noi si è sintonizzato per caso o per scelta almeno una volta nella vita. Parliamo di *Radio anch'io* in onda dal martedì al venerdì alle ore 9,00 su Radio1. Andò in onda la prima volta il 16 gennaio del 1978, ma era allora un programma di satira dell'attualità. Il *format* attuale si affermò con il giornalista Gianni Bisiach nel 1980 quando divenne una rubrica in diretta di approfondimento del giornale radio. Le brevi notizie ascoltate nelle edizioni precedenti venivano approfondite da esperti stimolati dalle continue domande degli ascoltatori. Formula che ancora funziona perché *Radio anch'io* ha tuttora ascolti considerevoli, superiori a tante trasmissioni televisive. Dopo essere passati, tra gli altri, da Andrea Vianello, Giovanni Floris, Stefano Mensurati e Giorgio Zanchini, ora la conduzione è di Ruggero Po, una voce classica, impostata, profonda che attira subito l'atten-



RUGGERO PO

zione per la sua sonorità. Mentre si apprezza il suo timbro di voce, meno il suo stile di conduzione, un po' troppo statico, classico anch'esso, e meno brioso di quanto dai ritmi di oggi si ci potrebbe aspettare. Di estremo interesse tutti gli argomenti di attualità seguiti dalla trasmissione che spesso sfuggono a stampa e tv e che qui sono approfonditi nel dibattito corredato non solo di opinioni ma di brani musicali, spezzoni di film e letture di libri. ■